



AUGURI DEL PRESIDENTE MATTARELLA

Rivolgo un saluto molto cordiale, attraverso i loro Presidenti, al Parlamento al Governo, alla Corte costituzionale, a quanti sono qui rappresentati. E ringrazio il Presidente del Senato per il suo intervento, gli auguri e per le considerazioni che ha svolto.

Nel corso del 2019 sono intervenute le dimissioni del governo costituitosi nell'anno precedente, essendo venuto meno il sostegno della coalizione su cui si basava. In Parlamento, secondo i meccanismi previsti dalla Costituzione, si è formata una nuova e diversa coalizione di maggioranza che ha espresso il nuovo Ministero e gli ha conferito la fiducia.

Nel rinnovare il ringraziamento nei confronti dei componenti del Governo precedente per l'opera prestata, esprimo gli auguri al Governo di recente costituzione per la sua attività.

Nella stagione che viviamo il confronto politico assume sovente toni molto aspri; e anche alcuni recenti passaggi parlamentari hanno fatto registrare tensioni. Sappiamo che la politica comporta anche scontri. Vorrei a questo riguardo ricordare alcune parole di Aldo Moro. "Anche se talvolta profondamente divisi... sappiamo di avere in comune, ciascuno per la propria strada, la possibilità e il dovere di andare più lontano e più in alto". "Non è importante che pensiamo le stesse cose" invece è di straordinaria importanza - scriveva - la "comune accettazione di essenziali ragioni di libertà, di rispetto e di dialogo".

Se ne possono trarre due preziose indicazioni. La prima: chi riveste ruoli istituzionali deve avvertire la responsabilità di farlo in nome e per conto di tutti i cittadini. Aveva ben presente, Moro, il grave pericolo - purtroppo confermato dagli eventi successivi - che corre una società attraversata da lacerazioni profonde. Il bene comune è, appunto, bene di tutti, nessuno escluso. E chi amministra la cosa pubblica, chi è chiamato al compito di governare esprime, certo, gli orientamenti della maggioranza ma con il dovere di rispettare e garantire la libertà e i diritti degli altri, delle minoranze. Questa è l'essenza della democrazia, che richiede rispetto reciproco. Il rispetto rappresenta il più efficace antidoto all'intolleranza, foriera di conseguenze negative. La seconda indicazione è quella di confrontarsi, con lungimiranza, sulle prospettive, sull'ampio orizzonte del futuro. A volte parliamo del futuro come di un domani lontano, cui non dedicare grande attenzione, oppure un domani che giungerà all'improvviso. Invece il futuro è già cominciato: scrive sulle pagine del nostro presente. Il futuro ci riguarda già oggi perché sta cambiando le nostre vite. Questa consapevolezza deve interpellare anche chi assume responsabilità politiche, istituzionali, di governo e chi, dall'opposizione, vi si confronta. Siamo pienamente dentro un cambiamento vorticoso e inedito.



Il mondo in cui ci troviamo è diverso da quello che abbiamo conosciuto. Il modo in cui viviamo è differente. Cambiano le tecnologie, gli strumenti della nostra quotidianità, le nostre abitudini. I linguaggi, gli stili di vita, i lavori, i tempi con cui organizziamo le nostre giornate. Cambia l'ambiente in cui viviamo, il clima e, in conseguenza di questo, si aggravano gli effetti dei fenomeni naturali sui nostri territori.

E' forse questo uno degli aspetti più evidenti e più dirimpenti del cambiamento.

Oggi i mutamenti climatici fanno apparire fragili ed esposti i nostri territori. Insicure le popolazioni che si trovano ad affrontare le drammatiche conseguenze di calamità che sarebbe illusorio definire eccezionali, data la frequenza con la quale si ripetono.

Quanto accade rilancia la necessità di definire una nuova idea di cura del territorio e della sua difesa, basata sulla prevenzione del rischio, e non centrata sulla fase dell'emergenza. Prevenire è un dovere.

Governare le trasformazioni è possibile. Anche perché disponiamo di strumenti nuovi ed efficaci. Quelli che - su un altro versante di novità - ci consegnano le rivoluzioni tecnologica e digitale, con riflessi in tutti gli ambiti della nostra vita.

La cultura digitale moltiplica le opportunità, amplia le conoscenze. Ma troppo spesso l'accesso a queste possibilità, a queste conoscenze non è uguale per tutti. Il divario digitale è sempre più palesemente un fattore di profonde diseguaglianze.

Cambiamenti e potenzialità nuove, di cui abbiamo via via preso coscienza in questi anni, avanzano molto più velocemente e incessantemente di quanto i nostri modelli tradizionali riescano a recepire.

Mutamenti climatici e realtà digitale sono paradigmi di un tempo davvero inedito.

Il tradizionale e frequente augurio "felice anno nuovo" esprime il fascino e la suggestione del futuro. E' paradossale - proiettati, come già siamo, nel domani - che venga contraddetto da spinte e aspirazioni di ritorno a condizioni del passato; a un passato impossibile perché rimosso dalla realtà. Una scelta siffatta condurrebbe inevitabilmente a un rapido e malinconico declino.

Non ci si può limitare a subire gli eventi, lasciando a dinamiche incontrollate il compito di decidere come sarà il mondo nuovo.

Tanto più è necessario questo impegno in quanto assistiamo all'emergere di energie nuove, di domande di tanti giovani che, in ogni parte del mondo, chiedono di far valere il loro diritto al futuro. Perché il loro futuro è oggi, qui, adesso.

Preparare il futuro, cominciando a viverlo, significa non ignorare quel che si trasforma attorno a noi. Alzare lo sguardo dalle emergenze del presente, non significa in alcun modo parlar d'altro.

Significa, al contrario, indicare la cornice e un metodo in base ai quali adoperarsi per risolvere i tanti problemi, anche gravi, che ancora attendono soluzioni, guardando oltre il contingente e la mera ricerca di consenso.

È necessario inoltre misurarsi con la complessità dei problemi e delle situazioni, assumere decisioni, compiere delle scelte nei tempi richiesti dalla velocità delle trasformazioni in atto. Stabilire priorità e concentrare le risorse sui settori strategici per il nostro futuro, fare affidamento su competenze solide, tener conto degli effetti non soltanto immediati di quanto viene deciso.

La fase prolungata di debolezza dell'economia ha inciso fortemente sull'apparato produttivo del nostro Paese, con pesanti conseguenze occupazionali e gravi fenomeni di disgregazione sociale.

Ecco la missione per cui combattere e il nemico da sconfiggere insieme: la mancanza di lavoro, quel lavoro indicato come fondamento della nostra Repubblica. Il lavoro che, quando c'è, è sovente precario o sottopagato.

Serve il lavoro, remunerato e tutelato, anche nella sicurezza, come rimedio alla frammentazione sociale e come elemento centrale della ripresa economica.

Un lavoro che possa essere il risultato di investimenti che accrescano la produttività del sistema e che affrontino i nodi che frenano lo sviluppo.

La stessa ferita dell'emigrazione forzata di tanti nostri giovani è frutto di questa situazione di stallo, al cui superamento vanno indirizzati tutti gli sforzi delle Amministrazioni della Repubblica, delle forze economiche e sociali, delle energie dinamiche della società civile, dei suoi corpi intermedi, del mondo della scienza e della cultura. Una grande alleanza tra le qualità, spesso sottoutilizzate della straordinaria rete di competenze e capacità imprenditoriali del nostro Paese, dei suoi territori, dei suoi Sindaci. Delle sue Regioni la cui autonomia rappresenta un valore costituzionale e apporta un contributo di grande rilievo che qualifica l'unità nazionale.

Occorre impegnarsi intensamente, valorizzare le professionalità e le intelligenze. L'Italia ha grandi poten-

zialità. Le trae dalla sua storia, dai principi fondamentali su cui è nata la Repubblica. Le ritrova nel suo straordinario patrimonio culturale; e anche nella creatività, nella voglia di fare della nostra gente.

Queste potenzialità possiamo e dobbiamo investire anche per rafforzare l'Unione Europea, di cui siamo fondatori. Ne abbiamo il prestigio, l'autorevolezza e l'interesse.

L'Europa è casa nostra, e costituisce l'ambito di integrazione essenziale per consentire al nostro Paese di misurarsi con questioni divenute – piaccia o meno - globali e che solo a questo livello possono trovare soluzioni efficaci. In un mondo, i cui gli attori protagonisti hanno ormai dimensioni continentali. L'Unione Europea ha avviato una fase di importante rifondazione, per la prosecuzione, con coraggio, di un processo di integrazione equilibrato e solidale; e per un ruolo più incisivo in ambito internazionale. Il nostro contributo sarà tanto più significativo quanto più la nostra presenza ai tavoli negoziali saprà essere qualificata nelle proposte e ferma nel sostegno di una visione che valorizzi gli interessi comuni.

Nell'incontro di auguri per il 2019 abbiamo accolto, con apprezzamento generale, l'elezione di una senatrice alla Presidenza del Senato, quest'anno salutiamo, con altrettanto apprezzamento, la nuova Presidente della Corte Costituzionale e la nuova guida dell'Avvocatura Generale dello Stato. Si tratta di scelte che evidenziano come il merito non trovi ostacoli di genere.

La presenza delle donne ai vertici delle istituzioni e nei ruoli di responsabilità delle imprese e della società civile è uno straordinario fattore di crescita e di equilibrio. Stiamo compiendo passi in avanti, anche se ancora non siamo vicini al traguardo. Resistono divari, e dobbiamo affrontarli con determinazione per superarli al più presto: penso, in particolare, al dato dell'occupazione femminile, troppo carente rispetto al resto dell'Europa. Il lavoro delle donne è oggi, per il nostro Paese, la principale opportunità di crescita e sviluppo.

In questa occasione desidero rinnovare la riconoscenza della Repubblica alla Polizia di Stato, all'Arma dei Carabinieri, alla Guardia di Finanza, agli Organismi di informazione per la sicurezza, a tutte le Forze impegnate, insieme alla Magistratura, per debellare la criminalità, per contrastare l'illegalità, per prevenire minacce alla convivenza civile. Nei loro confronti va espressa, insieme agli auguri, l'assicurazione della alta considerazione dell'impegno profuso.

Profonda gratitudine esprimo alle amministrazioni, ai Servizi e ai Corpi dello Stato. Dai Vigili del Fuoco alla Protezione Civile, dal mondo della sanità a quello della scuola.

Le nostre Forze armate continuano a farsi apprezzare nel mondo per la loro professionalità e per il loro senso di umanità. Ai nostri militari che trascorreranno le festività in missione all'estero, formulo gli auguri più cordiali. Come ai tanti volontari, impegnati in diverse parti del mondo in opere di solidarietà e di sostegno allo sviluppo.

Di Forze Armate, Forze dell'Ordine, di Corpi dello Stato ricordiamo, con commozione e riconoscenza, quanti sono caduti nell'espletamento del dovere.

Oggi, al Quirinale - che gli italiani avvertono come la loro casa - sono presenti i vertici politici, istituzionali, amministrativi, delle magistrature, quelli militari, assieme ai rappresentanti delle realtà sociali.

Con voi lavorano donne e uomini che si impegnano, ogni giorno, nella vita della Repubblica.

A tutti va il mio apprezzamento e il mio grazie, insieme all'augurio più sincero di buon Natale e di buon 2020.

Sostegno alle startup innovative, al via il nuovo Smart&Start Italia

Il Ministero dello Sviluppo economico ha pubblicato la circolare che definisce i nuovi criteri e le modalità di presentazione delle domande per richiedere l'agevolazione prevista da Smart&Start Italia, la misura agevolativa che ha l'obiettivo di sostenere la nascita e lo sviluppo, su tutto il territorio nazionale, di startup innovative.

Smart&Start Italia ha a disposizione circa 90 milioni di euro di risorse per finanziare piani d'impresa, di importo compreso tra 100 mila euro e 1,5 milioni di euro, finalizzati alla produzione di beni e l'erogazione di servizi ad alto contenuto tecnologico e innovativo. Questi piani d'impresa potranno essere realizzati anche in collaborazione con organismi di ricerca, incubatori e acceleratori d'impresa, Digital Innovation Hub.

Le principali novità introdotte, sulla base del decreto ministeriale del 30 agosto 2019, riguardano la semplificazione dei criteri di valutazione e di rendicontazione, l'introduzione di nuove premialità, l'incremento del finanziamento agevolato fino al 90%, un fondo perduto fino al 30% per le imprese del Sud e un periodo di ammortamento fino a 10 anni.

A partire dal **20 gennaio 2020** le domande con i nuovi criteri per la richiesta dell'agevolazione potranno essere inviate a Invitalia, soggetto gestore della misura.

Presidente Conte

Auguri ai rappresentanti delle Istituzioni, delle forze politiche e della società civile

Segretario Generale dell'iniziativa centro-europea, cari colleghi, cari rappresentanti dei paesi membri dell'iniziativa centro-europea, sono lieto, sono onorato come presidenza italiana di dare a tutti il benvenuto oggi qui nella sede italiana del Ministero degli affari esteri, lasciatemi esprimere come prima cosa un sentito ringraziamento alla Farnesina, qui rappresentata dal Vice Ministro Sereni che è qui a fianco a me, ma non solo perché ci ospita, ma anche per l'importante lavoro che ha svolto durante quest'anno di presidenza italiana.

E' un anno nel quale celebriamo il trentesimo anniversario dell'iniziativa centro-europea, nella cui fondazione proprio il Ministero degli Esteri ha avuto un ruolo centrale. Ricordo infatti che nel 1989, in un contesto di significativi cambiamenti per le relazioni internazionali in Europa ma anche nel mondo, i ministri degli affari esteri di quattro paesi, Italia, Austria, allora Jugoslavia, l'Ungheria, colsero la portata storica del momento e intuirono le potenzialità legate a una intensificazione del dialogo tra ovest ed est, e posero le fondamenta di questa avventura straordinaria allora chiamata quadrangolare.



Questa organizzazione è dunque il frutto della felice intuizione del (lo potremo chiamare) "padre putativo", allora ministro degli esteri De Michelis. Prima di tanti altri bisogna riconoscere che egli riuscì a prevedere le conseguenze dell'imminente caduta delle divisioni nel vecchio continente, delle sfide ma anche delle opportunità che questi avvenimenti avrebbero dischiuso per l'Europa. Grazie alla sua visione l'Italia scelse in maniera decisa di puntare sull'integrazione, sul dialogo, elementi che costituiscono cifre caratteristiche dell'azione internazionale dell'Italia. Integrazione e dialogo come fattori di stabilizzazione e prosperità.

Fu con questo spirito, con questa vocazione che vennero gettate le basi per l'attuale InCE

Una scelta, quella a favore del dialogo, dell'integrazione, che voglio rivendicare ancora oggi e lo testimonia il coerente, forte impegno dell'Italia nel sostenere con determinazione, con convinzione, l'allargamento dell'Unione Europea alla regione dei Balcani occidentali e nel promuovere lo stabilimento di strette e proficue relazioni con i Paesi del partenariato orientale di cui celebriamo quest'anno il decennale. Per l'allargamento potete star sicuri l'Italia sarà sempre in prima fila e non sarà mai paga sino a quando questo risultato non verrà conseguito

Ci troviamo qui riuniti oggi per discutere insieme di integrazione europea, cooperazione regionale, opportunità di business: sono tre concetti, tre prospettive saldamente legate tra loro che si dispiegano pienamente nell'ambito delle attività dell'InCE.

L'InCE è nata come un foro di dialogo politico tra una membership che è diventata nel tempo sempre più ampia sempre più variegata in un'area strategica per la politica estera italiana quale l'Europa centro orientale, l'Europa balcanica, sia al contempo anche caratterizzata per un approccio alla cooperazione regionale di tipo fattivo, concreto, finanziando progetti per lo sviluppo economico, lo sviluppo sociale della regione, con particolare attenzione a quelle volte a promuovere la connettività che è stata anche una delle priorità della nostra presidenza InCE.

Ecco connettere l'Europa oggi più che mai un'esigenza fondamentale, un obiettivo prioritario. Dimensione politica e dimensione operativa hanno rappresentato due facce della stessa medaglia nel quadro di una organizzazione che ha indubbiamente favorito un progressivo avvicinamento agli standard europei dei paesi membri dell'iniziativa non membri dell'Unione europea.

L'abitudine a dialogare, a condividere obiettivi, condividere riflessioni ha infatti contribuito a rafforzare quel tessuto comune che unisce i nostri paesi facendo emergere uno spirito di vicinanza di solidarietà.

Una solidarietà che vi invito a manifestare all'amica Albania, dove è là eccolo qui il nostro amico Edi Rama, recentemente è stata colpita da numerose intense scosse di terremoto. L'Albania non può, non deve essere lasciata sola in questa difficile situazione che ha provocato più di 50 vittime, più di 900 feriti, oltre a ingenti danni a migliaia di cittadini rimasti senza un tetto.

Vi chiedo dunque di contribuire al fondo per la ricostruzione, ne abbiamo parlato anche all'ultimo Consiglio europeo, insieme alla neopresidente Ursula von der Leyen, abbiamo convenuto che sarà una conferenza di Donos e l'Italia anche in questa iniziativa sarà in prima fila.

Buon 2020!

Messaggio del Santo Padre FRANCESCO

«Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce» (Is 9,1).

Cari fratelli e sorelle, buon Natale!

Dal grembo della madre Chiesa, questa notte è nato nuovamente il Figlio di Dio fatto uomo. Il suo nome è Gesù, che significa Dio salva.

Il Padre, Amore eterno e infinito, lo ha mandato nel mondo non per condannarlo, ma per salvarlo (cfr Gv 3,17). Il Padre lo ha dato, con immensa misericordia. Lo ha dato per tutti. Lo ha dato per sempre. Ed Egli è nato, come piccola fiammella accesa nel buio e nel freddo della notte.

Quel Bambino, nato dalla Vergine Maria, è la Parola di Dio fatta carne. La Parola che ha orientato il cuore e i passi di Abramo verso la terra promessa, e continua ad attirare coloro che si fidano delle promesse di Dio. La Parola che ha guidato gli ebrei nel cammino dalla schiavitù alla libertà, e continua a chiamare gli schiavi di ogni tempo, anche di oggi, ad uscire dalle loro prigioni. È Parola più luminosa del sole, incarnata in un piccolo figlio di uomo, Gesù, luce del mondo.

Per questo il profeta esclama: «Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce» (Is 9,1). Sì, ci sono tenebre nei cuori umani, ma più grande è la luce di Cristo. Ci sono tenebre nelle relazioni personali, familiari, sociali, ma più grande è la luce di Cristo. Ci sono tenebre nei conflitti economici, geopolitici ed ecologici, ma più grande è la luce di Cristo.

*Cristo sia luce per i tanti bambini che patiscono la guerra e i conflitti in Medio Oriente e in vari Paesi del mondo. Sia conforto per l'amato popolo siriano che ancora non vede la fine delle ostilità che hanno lacerato il Paese in questo decennio. Scuota le coscienze degli uomini di buona volontà. Ispiri oggi i governanti e la comunità internazionale a trovare soluzioni che garantiscano la sicurezza e la convivenza pacifica dei popoli della Regione e ponga fine alle loro indicibili sofferenze. Sia sostegno per il popolo **libanese**, perché possa uscire dall'attuale crisi e riscopra la sua vocazione ad essere un messaggio di libertà e di armoniosa coesistenza per tutti.*

*Il Signore Gesù sia luce per la Terra Santa dov'Egli è nato, Salvatore dell'uomo, e dove continua l'attesa di tanti che, pur nella fatica ma senza sfiduciarsi, aspettano giorni di pace, di sicurezza e di prosperità. Sia consolazione per **l'Iraq**, attraversato da tensioni sociali, e per lo **Yemen**, provato da una grave crisi umanitaria.*

*Sia speranza il piccolo Bambino di Betlemme per tutto il Continente americano, in cui diverse Nazioni stanno attraversando una stagione di sommovimenti sociali e politici. Rinfranchi il caro popolo **venezuelano**, lungamente provato da tensioni politiche e sociali e non gli faccia mancare l'aiuto di cui abbisogna. Benedica gli sforzi di quanti si stanno prodigando per favorire la giustizia e la riconciliazione e si adoperano per superare le varie crisi e le tante forme di povertà che offendono la dignità di ogni persona.*

*Sia luce, il Redentore del mondo, per la cara **Ucraina**, che ambisce a soluzioni concrete per una pace duratura.*

*Il Signore che è nato sia luce per i popoli dell'**Africa**, dove perdurano situazioni sociali e politiche che spesso costringono le persone ad emigrare, privandole di una casa e di una famiglia. Sia pace per la popolazione che vive nelle regioni orientali della Repubblica Democratica del **Congo**, martoriata da persistenti conflitti. Sia conforto per quanti patiscono a causa delle violenze, delle calamità naturali o delle emergenze sanitarie. Sia conforto a quanti sono perseguitati a causa della loro fede religiosa, specialmente i missionari e i fedeli rapiti, e a quanti cadono vittime di attacchi da parte di gruppi estremisti, soprattutto in **Burkina Faso, Mali, Niger e Nigeria**.*

Il Figlio di Dio, disceso dal Cielo sulla terra, sia difesa e sostegno per quanti, a causa di queste ed altre ingiustizie, devono emigrare nella speranza di una vita sicura. È l'ingiustizia che li obbliga ad attraversare deserti e mari, trasformati in cimiteri. È l'ingiustizia che li costringe a subire abusi indicibili, schiavitù di ogni tipo e torture in campi di detenzione disumani. È l'ingiustizia che li respinge da luoghi dove potrebbero avere la speranza di una vita degna e fa loro trovare muri di indifferenza.

L'Emmanuele sia luce per tutta l'umanità ferita. Sciolga il nostro cuore spesso indurito ed egoista e ci renda strumenti del suo amore. Attraverso i nostri poveri volti, doni il suo sorriso ai bambini di tutto il mondo: a quelli abbandonati e a quelli che hanno subito violenze. Attraverso le nostre deboli braccia, vesta i poveri che non hanno di che coprirsi, dia il pane agli affamati, curi gli infermi. Per la nostra fragile compagnia, sia vicino alle persone anziane e a quelle sole, ai migranti e agli emarginati. In questo giorno di festa, doni a tutti la sua tenerezza e rischiarare le tenebre di questo mondo.

Cari fratelli e sorelle,

rinnovo i miei auguri di Buon Natale a tutti voi, giunti da ogni parte del mondo in questa Piazza, e a quanti da diversi Paesi sono collegati mediante la radio, la televisione e gli altri mezzi di comunicazione. Vi ringrazio per la vostra presenza in questo giorno di gioia.

Tutti siamo chiamati a dare speranza al mondo, annunciando con le parole e soprattutto con la testimonianza della nostra vita che Gesù, nostra pace, è nato.

Non dimenticatevi, per favore, di pregare per me.

Buon pranzo natalizio e arrivederci!

Manovra 2020.

Pacchetto Industria 4.0

Cambia il profilo degli incentivi del piano Industria 4.0: super e iper ammortamento si trasformano in un credito d'imposta.

Nel caso del super ammortamento, l'aliquota del credito d'imposta sarebbe del 6% per investimenti fino a 2 milioni di euro. Dimezzato il tetto agli investimenti per i beni materiali connessi a Industria 4.0 (il cosiddetto Allegato A della legge 232/2016) coperti dall'iper ammortamento: dai 20 milioni attuali si passa a 10 milioni.

Per quanto riguarda invece i beni immateriali si passa a un'aliquota del credito d'imposta del 15% per investimenti fino a 700mila euro.

Rifinanziata la Nuova Sabatini, l'agevolazione a sostegno degli investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, software e tecnologie digitali.

Basta parlare di bonus ricerca e sviluppo. La Legge di bilancio 2020 trasforma anche questo strumento ampliandone il raggio d'azione: il bonus riguarda ora gli investimenti in ricerca e sviluppo, in transizione ecologica, in innovazione tecnologica 4.0 e in altre attività innovative a supporto della competitività delle imprese.

Manovra: le agevolazioni per Impresa 4.0

Proroga per ecobonus, bonus ristrutturazioni e mobili. Arriva il bonus facciate

Proroga per le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica degli edifici, gli impianti di micro-cogenerazione, le ristrutturazioni e l'acquisto di mobili ed elettrodomestici di classe energetica elevata.

Nello specifico la proroga riguarda:

- l'ecobonus: la detrazione del 65% per gli interventi di riqualificazione energetica degli edifici;
- il bonus ristrutturazioni: detrazione per gli interventi di recupero del patrimonio edilizio;
- il bonus mobili: la detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione.

Quanto al sisma bonus, la misura non ha bisogno di proroghe in quanto già operativo fino a tutto il 2021.

Dopo vari tira e molla, è stato confermato lo sconto in fattura per l'eco bonus, ma oltre la soglia di importo di 200mila euro dei lavori.

E arriva un nuovo bonus, il Bonus Facciate, prevede un credito fiscale del 90% per chi rifà nel 2020 la facciata di casa o del condominio, in centro storico o in periferia, nelle grandi città o nei piccoli comuni.

Manovra: eco bonus, bonus ristrutturazioni, mobili e facciate nel 2020

Digital tax

A partire dal 1° gennaio 2020 arriva anche la digital tax, che consiste in un'aliquota del 3% sull'ammontare dei ricavi tassabili realizzati nel corso dell'anno solare dalle imprese che forniscono servizi digitali.

L'imposta sui servizi digitali interessa i soggetti che realizzano:

- un ammontare complessivo di ricavi ovunque realizzati non inferiore a 750 milioni di euro;
- un ammontare di ricavi derivanti da servizi digitali realizzati nel territorio dello Stato non inferiore a 5,5 milioni di euro.

Si prevede che il versamento dell'imposta avvenga entro il 16 febbraio dell'anno solare successivo a quello di riferimento, e che le imprese presentino una dichiarazione annuale sull'ammontare dei servizi tassabili forniti entro il 31 marzo dello stesso anno.

Digital tax: cosa prevede la Manovra 2020 per i giganti del web

Misure per l'innovazione e credito d'imposta per la formazione 4.0

Per il "rafforzamento strutturale" dei processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione sono previste risorse aggiuntive pari a:

- 6 milioni di euro per l'anno 2020;
- 8 milioni di euro per l'anno 2021;

Buon 2020!

- 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2022.

Per gli interventi connessi all'attuazione dell'Agenda digitale italiana, comprese le attività di comunicazione, è prevista poi la spesa di 5 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021.

Viene prorogata, poi, l'applicazione del credito d'imposta formazione 4.0, estendendolo alle spese di formazione sostenute nel periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019; i massimali del credito d'imposta sono stati rimodulati secondo la dimensione delle imprese.

Misure per innovazione e credito d'imposta formazione 4.0

Incentivi per le imprese che assumono

Per incentivare l'assunzione dei dipendenti la Manovra prevede una serie di misure, tra cui: sgravi per l'assunzione degli under 35 e per l'apprendistato di primo livello, esoneri contributivi per le società sportive femminili e non imponibilità della liquidazione anticipata della NASpI per la sottoscrizione del capitale delle cooperative.

Ai datori di lavoro privati che assumono a tempo indeterminato giovani laureati e dottori di ricerca verrà concesso anche un incentivo, il cosiddetto bonus eccellenze, nel limite massimo di 8.000 euro per ogni assunzione effettuata, sotto forma di esonero dal versamento dei contributi previdenziali, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, per un periodo massimo di 12 mesi decorrenti dalla data di assunzione.

Incentivi per le imprese che assumono

Misure per il Mezzogiorno

Diversi commi della Manovra 2020 sono interamente dedicati alle misure per il Sud Italia, con una serie di misure per favorire gli investimenti delle imprese in queste zone.

Fra la novità, l'introduzione di Cresci al Sud, il fondo a sostegno della competitività e della crescita dimensionale delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Si parte con una dotazione di 250 milioni tra il 2020 e il 2021 (rispettivamente 150 il primo anno e 100 il secondo) provenienti dalle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

Sul fronte dei bonus, la Manovra 2020 proroga il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno e aumenta il contributo della Nuova Sabatini investimenti 4.0 per le imprese del Sud. Previste inoltre modifiche al Piano Sviluppo e Coesione per accelerare la spesa dei fondi nazionali destinati alla coesione territoriale.

Mezzogiorno: Sostenere la ricerca

Verrà istituita l'Agenzia Nazionale per la Ricerca (ANR) che avrà il compito di monitorare e coordinare le attività di ricerca svolte da università, enti e istituti di ricerca pubblici e privati, allo scopo di aumentare la cooperazione con le istituzioni e il sistema economico e produttivo.

Sono previste poi una serie di modifiche al decreto legislativo n. 218 del 25 novembre 2016 per la semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, che potranno definire la programmazione per il reclutamento del personale nei Piani Triennali di attività.

le misure per sostenere la ricerca in Italia

Quota 100, Opzione Donna e APE Sociale

Le disposizioni in materia di pensione anticipata previste dalla Legge di Bilancio 2019 non dovrebbero essere toccate nel 2020. Si potrà quindi continuare ad andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi fino al 31 dicembre 2021.

Confermati anche per il prossimo anno sia il sussidio economico che accompagna alla pensione categorie di lavoratori da tutelare, la cosiddetta APE Social, che l'Opzione Donna, ossia la possibilità per le lavoratrici pubbliche e private di andare in pensione anticipata.

Quota 100, Opzione Donna e APE Sociale

Pacchetto famiglia

Una delle priorità del Governo Conte II è il sostegno dei nuclei familiari in difficoltà. Per questo la Manovra introduce il pacchetto famiglia: una serie di misure che si focalizzeranno principalmente sul potenziamento del contributo per gli asili nido fino a 3.000 euro per i redditi medio-bassi, insieme all'allungamento del congedo di paternità che viene esteso a sette giorni. A queste azioni si aggiunge il potenziamento del Bonus Bebè, prorogandolo di un anno e rafforzandolo per i nuclei familiari con Isee superiore ai 7mila euro.

Un nuovo strumento che si delinea tra gli interventi a favore delle famiglie, disponibile dal 2021, è l'assegno universale mensile. Si tratta di un contributo erogato per tutti i nuovi nati, esentasse e con un importo da 80 a 160 euro mensili, che sarà garantito per 12 mesi per ciascun figlio, anche per autonomi e partite Iva. A sostegno della misura, sarà istituito il Fondo assegno universale e servizi alla famiglia, che avrà una dotazione pari a 1 miliardo di euro per il 2021 e 1,2 miliardi dal 2022.

Inoltre, il pacchetto include delle agevolazioni anche per lo smart working, il sostegno per conciliare maternità e lavoro e gli aiuti a chi assiste disabili. Secondo il disegno attuale, il Fondo per la famiglia varrà 430 milioni di euro nel primo anno.

Riguardo al Fondo per la disabilità e la non autosufficienza, la dotazione prevista è di 59 milioni di euro nel 2020, 200 milioni di euro per l'anno successivo e 300 milioni annui a decorrere dal 2022.

L'emendamento approvato dalla commissione Finanze del Senato stanZIA anche 5 milioni per il 2020 per il diritto al lavoro dei disabili. Inoltre, al fine di favorire la realizzazione di progetti di integrazione dei disabili attraverso lo sport, è destinato alle attività del "progetto Filippide" un contributo annuo pari a 500.000 euro per il 2020.

Novità sul pacchetto famiglia e misure per disabili'

Misure per l'agricoltura

Molte new entry tra le misure dedicate all'agricoltura, contenute nella bozza di legge di Bilancio 2020, ormai in pista di lancio.

Previste agevolazioni per i coltivatori diretti, gli imprenditori agricoli under 40 e un bonus per le aziende al femminile che potranno contare su un bonus ad hoc, il Bonus donne in campo.

Il Ministero, inoltre, creerà un Fondo per la competitività a sostegno dell'agroalimentare Made in Italy. Previsto inoltre l'azzeramento dell'Irpef agricola anche per il 2020 e aiuti alle imprese danneggiate dagli attacchi della cimice asiatica.

Agricoltura, aiuti per under 40 e imprese femminili

Fondi per il Made in Italy

Con la Manovra 2020 viene rifinanziato anche il Piano straordinario per la promozione del Made in Italy a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese italiane. La Legge di bilancio ha stanziato, infatti, oltre 85 milioni di euro nel biennio 2020-2021 con cui l'Agenzia ICE realizzerà le attività previste nel DL 133-2014. In arrivo, quindi, fondi per: fiere all'estero, voucher, formazione sull'export, contrasto all'italian sounding, ma anche accordi di distribuzione con la GDO e le piattaforme di e-commerce, oltre a misure per l'attrazione degli investimenti esteri. Grazie al Fondo per lo sviluppo del Made in Italy in capo al Ministero dell'Agricoltura, saranno, inoltre, sostenuti gli investimenti delle filiere. La dotazione del Fondo è pari a 20 milioni di euro di cui 15 milioni nel 2020 e i restanti 14,5 milioni nel 2021.

Ecco i fondi a sostegno dell'internazionalizzazione

Piano Rinascita Urbana

Annunciato nei mesi scorsi dal Governo, la Legge di bilancio stanZIA anche i fondi per il grande piano di riqualificazione di intere aree delle città italiane. Il Piano ha una dotazione di oltre 850 milioni di euro che saranno concessi ai Comuni tramite un bando i cui contorni saranno, però, definiti con successivi decreti attuativi.

Grazie ai fondi i Comuni potranno procedere con interventi di rigenerazione degli edifici esistenti, con l'obiettivo primario di aumentare l'offerta di edilizia residenziale sociale, ma senza l'ulteriore consumo di suolo.

Una parte rilevante delle risorse dovrebbero essere poi destinate a finanziare un Fondo di sostegno alla locazione, con l'obiettivo di agevolare l'accesso all'affitto per le famiglie in difficoltà.

Piano Rinascita Urbana: ecco cosa prevede la Manovra

Gli investimenti pubblici

La Manovra dà poi ampio spazio agli investimenti sul territorio, realizzati agli enti locali.

Tra le principali misure previste figurano:

- Oltre 2,5 miliardi di euro, da qui al 2024, di contributi ai Comuni per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e di sviluppo territoriale sostenibile;
- Un Fondo a favore dei comuni per investimenti infrastrutturali sul territorio, con particolare attenzione alla manutenzione della rete viaria e di contrasto al rischio sismico e idrogeologico;

- Più di 2,7 miliardi di euro in dieci anni per sostenere le spese di progettazione definitiva ed esecutiva da parte dei Comuni, con l'obiettivo di sbloccare davvero i cantieri. In questo caso le richieste di contributo dovranno essere presentate dai Comuni entro il 15 gennaio di ogni anno;
- Un Fondo da 2,5 miliardi per gli asili nido comunali, i cui criteri di riparto saranno resi noti entro fine gennaio;
- Quasi 3,4 miliardi di euro per il finanziamento di interventi relativi ad opere pubbliche di messa in sicurezza delle strade e di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico delle scuole di province e città metropolitane.

Le Amministrazioni centrali, invece, dal 2020 al 2034 avranno a disposizione oltre 22,3 miliardi di euro per rilanciare gli investimenti in materia di sostenibilità ambientale (in termini di economia circolare, decarbonizzazione dell'economia, riduzione delle emissioni, risparmio energetico).

Dal punto di vista operativo bisognerà attendere il 15 febbraio 2020 per avere informazioni più dettagliate sui criteri di riparto delle risorse tra le singole amministrazioni. In ogni modo sin da ora si sa che la spartizione dei fondi avverrà sulla base dei programmi settoriali presentati dalle stesse Amministrazioni e che, nel caso non siano utilizzati entro 24 mesi, saranno revocati.

La Manovra proroga, infine, al 31 dicembre 2020 il termine per rendere appaltabili e cantierabili gli interventi previsti dal decreto Sblocca Italia (DL 133/2014).

Bilancio 2020: ecco le misure per il rilancio degli investimenti

Green New Deal

Per realizzare un piano di investimenti pubblici per lo sviluppo di un Green New Deal italiano si prevede l'istituzione di un fondo per sostenere specifici programmi di investimento e operazioni, anche in partenariato pubblico-privato, per realizzare progetti per la decarbonizzazione, l'economia circolare, la rigenerazione urbana, il turismo sostenibile e la mitigazione dei rischi derivanti dal cambiamento climatico.

Cosa prevede per il Green new deal

Sport Bonus e Fondo Sport e Periferie

In ambito sportivo, l'ultima versione del disegno di legge di Bilancio ruota attorno a due snodi chiave. Il primo riguarda la proroga fino al 2020 dello Sport Bonus: la disciplina del credito d'imposta per interventi rivolti alla manutenzione e al restauro di impianti sportivi pubblici, oltre che alla realizzazione di nuove strutture sportive pubbliche.

In secondo luogo, la Manovra prevede che la gestione delle risorse del Fondo Sport e Periferie passi nelle mani dell'Ufficio Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Manovra: proroga Sport Bonus e novità sul Fondo Sport e Periferie Misure per cultura, spettacolo ed editoria

E' previsto lo stanziamento di risorse per le indennità del personale non dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MIBACT), oltre all'allocazione di una quota dei proventi derivanti dalla vendita dei biglietti alla remunerazione del lavoro straordinario dei dipendenti del MIBACT.

Viene poi aumentata per l'anno 2020 la dotazione del Fondo per lo sviluppo degli investimenti del cinema e dell'audiovisivo, istituito dalla legge n. 220-2016. Anche le risorse destinate al Fondo unico per lo spettacolo (FUS), di cui alla legge n. 163-1985, sono incrementate. In particolare, l'aumento del FUS è di 10 milioni di euro a valere su una quota delle risorse previste dall'articolo 2, comma 1, del dl n. 59-2019.

Per promuovere la lettura dei giornali fra gli studenti di tutti i cicli di istruzione è prevista la concessione, a decorrere dal 2020, di contributi a favore delle scuole pubbliche di ogni ordine e grado per l'acquisto di abbonamenti a quotidiani e periodici.

Sono differiti di 12 mesi i termini riguardanti l'abolizione, o la progressiva riduzione fino all'abolizione, dei contributi diretti a favore di determinate categorie di imprese radiofoniche e di imprese editrici di quotidiani e periodici, fissati, nelle more di una già prevista revisione organica della normativa di settore, dalla Legge di Bilancio 2019.

Misure per cultura, spettacolo ed editoria Cosa cambia per le partite IVA?

Per le partite IVA la Legge di bilancio 2020 si porta dietro tre principali novità.

Come ampiamente annunciato nei mesi scorsi, viene anzitutto abolita la flat tax al 20% per i redditi sopra i 65mila euro, che sarebbe dovuta diventare operativa dal 2020. Definita più volte come "incostituzionale" dal Ministero dell'economia Gualtieri, infatti, la norma è stata anche "sacrificata" per trovare quei 23 miliardi necessari a scongiurare l'aumento dell'IVA e che avrebbe avuto conseguenze disastrose per cittadini e imprese.

Per quanto riguarda, invece, il regime forfettario, la Manovra 2020 lo lascia in piedi prevedendo, però, il reinserimento di due ulteriori criteri di accesso/permanenza. Si tratta, in particolare, del tetto di 20mila euro di spese per personale e lavoro accessorio e di quello di 30mila riferito, invece, ai redditi da lavoro dipendente compatibili con il regime forfettario. Resta invariata, invece, la soglia di 65mila euro riferita ai ricavi generati dalla libera professione, introdotta lo scorso anno.

Cosa cambia per le partite iva? I fondi per le aree terremotate

Per i territori di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria colpiti dal sisma del 2016, il Governo ha previsto la proroga del credito d'imposta, fino alla fine del prossimo anno, destinato alle aziende dei comuni terremotati che acquistano beni strumentali nuovi. Non cambia, invece, la natura dell'incentivo che continuerà a rivolgersi sia alle piccole e medie imprese, sia a quelle di grandi dimensioni, sulla base di differenti percentuali di aiuto.

La Manovra conferma, inoltre, quanto già previsto dal nuovo DL Terremoto circa l'estensione del set di incentivi previsti dalla misura "Resto al sud" - finalizzati a sostenere l'avvio di nuove imprese da parte di under 46 - anche ai Comuni del Cratere.

Cosa è previsto per le aree terremotate?

Bonus Befana, lotteria degli scontrini e premi speciali

La strategia del Governo per combattere l'evasione punta quasi tutto sulla tracciabilità dei pagamenti, e sui maggiori controlli possibili con la fatturazione elettronica.

Scatta quindi il cosiddetto Bonus Befana, l'incentivo sui pagamenti elettronici attraverso il rimborso di parte della spesa sostenuta per gli acquisti effettuati con carte, bancomat e app. La Legge di Bilancio 2020 prevede uno stanziamento di tre miliardi annui per il 2021 e il 2022.

Inoltre, per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici da parte dei consumatori, il decreto fiscale prevede l'istituzione di premi speciali in denaro riservati tanto ai consumatori finali quanto agli operatori IVA che memorizzano e trasmettono telematicamente i dati dei corrispettivi.

Dal 1° luglio 2020, viene previsto che i premi della lotteria degli scontrini non concorrono alla formazione del reddito del percipiente per l'intero ammontare corrisposto nel periodo d'imposta e non sono assoggettati ad alcun prelievo fiscale.

Bonus Befana e lotteria scontrini: le misure anti-contante in Manovra

La strategia del Governo per combattere l'evasione punta quasi tutto sulla tracciabilità dei pagamenti, e sui maggiori controlli possibili con la fatturazione elettronica.

Scatta quindi il cosiddetto Bonus Befana, l'incentivo sui pagamenti elettronici attraverso il rimborso di parte della spesa sostenuta per gli acquisti effettuati con carte, bancomat e app. La Legge di Bilancio 2020 prevede uno stanziamento di tre miliardi annui per il 2021 e il 2022. Inoltre, per incentivare l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronici da parte dei consumatori, il decreto fiscale prevede l'istituzione di premi speciali in denaro riservati tanto ai consumatori finali quanto agli operatori IVA che memorizzano e trasmettono telematicamente i dati dei corrispettivi.

Dal 1° luglio 2020, viene previsto che i premi della lotteria degli scontrini non concorrono alla formazione del reddito del percipiente per l'intero ammontare corrisposto nel periodo d'imposta e non sono assoggettati ad alcun prelievo fiscale.



Abbati scrive al Presidente Conte, al ministro Di Maio e al Segretario nazionale Zingaretti



Verifica programma di Governo.

Illustre Presidente Conte,

nei prossimi giorni avvierete una verifica per rilanciare l'attività del Suo Governo e continuerete a operare per trovare le soluzioni migliori per far uscire il Paese dalla crisi.

Mi permetto richiamare l'attenzione anche dell'on. Ministro Luigi **Di Maio** e del Segretario Nazionale del PD dott. Nicola **Zingaretti** su:

- I migranti: bloccare l'esodo degli immigrati e dei giovani;
- Ridurre il divario tra Nord e Sud;
- Nuova legge elettorale;
- Autonomia differenziata...
- Collegamenti stabili tra l'Europa e la Sicilia e l'Africa...
- Qualità della vita.

Signor Presidente, il flusso continuo di migranti non può essere visto con distacco e senza assumere decisioni.

Sono bambini, giovani, donne che scappano in cerca di un lavoro, una nuova patria e invece trovano la morte.

Non è possibile rinviare dovete decidere: un piano di accoglienza in Europa e un programma di formazione in Africa.

La situazione attuale è una vergogna!

È indispensabile fermare i viaggi della morte organizzati da spregiudicati e assassini! È **ora di punirli** severamente!

Da tempo questa Associazioni ha invitato il Ministero del Lavoro ad organizzare corsi di formazione sia in Africa sia in Italia è un grande spreco **tenere giovani in albergo inoperosi!**

La fuga dei **giovani laureati** che scappano dal Sud è pesante! Terribile! Urge un piano straordinario per il lavoro!

La nuova legge elettorale deve prevedere il voto elettronico per consentire agli Italiani all'estero di partecipare alle elezioni (visto che le Regioni non rimborsano le spese di viaggio) e per le altre consultazioni.

È ora! in molti Stati, anche in Africa è stato da tempo adottato.

Autonomia differenziata va certamente approvato, ricordando tutti gli articoli della Costituzione e che **i Cittadini sono tutti uguali...**

Pochi ricordano che il **13 Luglio 2008** a Parigi nella Conferenza dell'Unione per il Mediterraneo (UpM), con la partecipazione di rappresentanti di 43 Paesi e nel **2010** con la "Dichiarazione di Palermo" 20 Stati con i rappresentanti della Lega Araba, della Commissione Ue, del Comitato delle Regioni, del CRPM "propongono di pervenire al più presto alla costituzione di una *Macroregione mediterranea*"

Non si capisce perchè non viene chiesta al Consiglio Europeo l'attuazione della **macroregione Europea del Mediterraneo** mentre nelle risoluzioni delle Commissioni Esteri, Pubblica Istruzione e Cultura e sviluppo regionale e del Parlamento Europeo del giugno 2012 si auspicava la realizzazione anche per ridurre l'esodo dei migranti.

Sono trascorsi tanti anni. Non possiamo attendere!

È una scelta strategica per la crescita, per ridurre il divario esistente in Italia, infatti, sposterà il baricentro europeo verso il Sud, affronterà il difficile problema migratorio e si potranno, utilizzare i finanziamenti per elaborare progetti condivisi. Visto che l'Algeria e Marocco hanno in corso la progettazione di infrastrutture ferroviarie di alta velocità e il tunnel che collegherà Marocco e Gibilterra l'Italia deve rispondere con un immediato progetto che unisca l'Europa alla Sicilia e all'Africa (e la Puglia e l'Albania.) per attrarre i movimenti che sono aumentati in seguito all'allargamento di SUEZ.

Qualità della vita: in Italia ancora funzionano Centrali a carbone e circolano macchine e motori altamente inquinanti...

Sicuro che terrete conto quanto sinteticamente illustrato ed in attesa di cortesi notizie porgo anche a nome dei Colleghi del Direttivo cordiali saluti e auguri per un sereno e meraviglioso 2020 che porti benessere alle nostre popolazioni.

Giuseppe Abbati

N. 6 BORSE DI STUDIO PER STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE DI PRIMO E SECONDO GRADO DELLA PUGLIA E N. 1 BORSA PER STUDENTE FREQUENTANTE SCUOLE ITALIANE
Con il sostegno della Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia



La Federazione dell'AICCRE della Puglia promuove per l'anno scolastico 2019/20 un concorso sul tema:

“Origini, ragioni, futuro dell'Unione Europea”

Riservato agli studenti delle scuole medie inferiori e superiori della Puglia e della Nazione.

In una situazione di oggettiva confusione e sbandamento; di fronte alle divisioni ed incertezze degli stati membri su temi cruciali per la vita dei popoli europei è fondamentale riscoprire, sostenere ed applicare i principi su cui è nato il patto ed i trattati che da oltre sei decenni hanno unito nazioni e popoli fino ad allora divisi e in guerra: Oggi dall'inclusione e all'allargamento stiamo scivolando nella divisione e nell'isolamento. La sfida aperta, come mai finora, tra i federalisti ed i sovranisti impone una presa di coscienza per disegnare un futuro europeo che non può prescindere dalla sua storia e dalle sue ragioni.

OBIETTIVI

- asserire il valore della partecipazione e della identità nazionale nell'unità europea;
- stimolare ogni azione utile al conseguimento dell'unità politica dell'Unione Europea in chiave federale;
- far conoscere il progetto di pace, libertà e democrazia – quale è nel disegno dei Trattati di Roma - per giungere, nel rispetto delle identità nazionali, alla riunificazione del vecchio continente in una solida comunità politica;
- educare le nuove generazioni alla responsabilità politica e sociale comune, alla mutua comprensione delle problematiche europee ed internazionali, per stimolarne la partecipazione e favorire l'elaborazione di soluzioni comuni in cui abbia rilievo il valore della diversità, della cooperazione e della solidarietà.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Il tema proposto deve essere svolto e presentato in forma scritta o multimediale o figurativa o pittorica ecc... Eventuali DVD devono essere in formato AVI, MPEG ecc...

I lavori possono essere svolti individualmente o in gruppo (non più di 3 studenti per gruppo).

Ciascun elaborato deve: - riportare la dicitura:

“ORIGINI, RAGIONI, FUTURO DELL'UNIONE EUROPEA”

- indicare il nome, la sede, il telefono e l'e-mail dell'Istituto scolastico, le generalità della/o studente e la classe di appartenenza e i loro recapiti personali per eventuali comunicazioni.

Per i lavori di gruppo, si dovranno indicare con le medesime modalità il/la capogruppo e gli/le altri/e componenti.

Ciascun Istituto potrà inviare massimo 2 elaborati entro il 31 MARZO 2020 all'AICCRE Puglia - via M. Partipilo n. 61 Bari per email: aiccrep@gmail.com

Un'apposita commissione con la partecipazione di un rappresentante del Consiglio Regionale della Puglia procederà alla selezione dei migliori elaborati (complessivamente in numero di sei + uno) da aggiudicare gli assegni.

N.6 assegni per studenti delle scuole della Puglia e N.1 per studente di una scuola in Italia.

La cerimonia di premiazione si terrà presumibilmente a maggio presso l'Aula del Consiglio Regionale della Puglia in Via G. Gentile, 52, Bari o in una Scuola della Puglia.

A ciascun elaborato vincitore verrà assegnato il premio di euro 500,00 (cinquecento). In caso di ex equo l'assegno sarà diviso tra gli ex equo.

Gli elaborati rimarranno nella esclusiva disponibilità dell'Aiccre Puglia per i suoi fini statuari ed istituzionali.

Buon 2020!



BANDO BORSE DI STUDIO

on. avv. FILIPPO CARIA

Borsa di studio €.1000 (mille): on. avv. Filippo **Caria**, fondatore dell'Aitef: *“Giovani e futuro: come incentivare a farli rimanere in Italia o a ritornare”*.

Gli elaborati dovranno pervenire entro il **30 gennaio 2020** per e-mail: aitefperilsociale@gmail.com e/o abbatip@pec.it

Possono partecipare giovani da 18 a 35 anni.

“Filippo Caria (Roma, 21 giugno 1925 – Napoli, 13 agosto 2015) ha fin dalla gioventù militato nelle file dell'antifascismo clandestino ricoprendo l'incarico di Segretario Nazionale Giovanile del Partito d'Azione.

Il Suo forte impegno politico prosegue poi con i Socialisti Democratici di Giuseppe Saragat.

Avvocato e imprenditore agricolo ricopre a Napoli le cariche di consigliere e assessore comunale, poi di consigliere e assessore regionale della Campania.

Deputato nella IX legislatura (1983-1987) capogruppo e portavoce del Partito Socialista Democratico sempre alla Camera dei Deputati durante la X legislatura (1987-1992).

Sempre in prima fila nella difesa dei più deboli persegue strenuamente l'unione di tutti i socialisti e a tal fine, tra le sue numerose iniziative: la pubblicazione dei periodici “Democrazia Socialista” e “Umanità Europa”.

Il sostegno all'Internazionalismo Socialdemocratico anche soprattutto attraverso la fondazione dell'AITEF, Associazione da lui voluta e retta come Presidente, per tanti anni, con grande impegno e competenza, per la tutela degli Italiani nel mondo con la collaborazione, per moltissimi anni, del Direttore dott. Giovanni Ortu, che insieme hanno svolto una importante e costante azione a favore degli Italiani all'estero”

Il Comitato di Presidenza esaminerà i lavori a febbraio e proclamerà i vincitori, con giudizio inappellabile.

Sulla base degli elaborati pervenuti, la qualità e l'impegno si assegnerà una seconda borsa di studio di € 500 – cinquecento – (somma messa a disposizione dalla Famiglia).

I vincitori illustreranno i lavori nel corso di due convegni su “Giovani e futuro” che si terranno in due capoluoghi di Regione.

Incidenti stradali

Fermiamo le tragedie e i numerosi morti!



**SE BEVI PER
DIMENTICARE
SCORDATI
L'AUTOMOBILE.**

Un bicchiere in più è una speranza in meno di tornare a casa. Lascia le chiavi a chi è sobrio e pensa che hai reso la serata migliore a tutti quelli che avresti incrociato per strada.

Pensa a te stesso e aiuterai la sicurezza di tutti.

**I GIOVANI
PROTAGONISTI
Crescere e
salvaguardare l'ambiente.**



**SAVE THE
PLANET**



REDUCE



REUSE



RECYCLE



Lavoriamo per la pace.

Umanità europamondo

periodico dell'aitef, aem, aicre puglia, aic, emi e fapi.

Proprietà **Aitef** CF 80435210580 umanitaeuropamondo@gmail.com - www.aitefvolontariato.com

=====

direttore responsabile: Giuseppe **Mangolini**,

direttore: Giuseppe **Valerio**

Vice direttore: Monica Paola **Monaco**

Impaginazione e gestione website: Thomas **Petrelli**

CdA: Giuseppe **Abbati**, Giovanni **Oranges**, Giuseppe **Valerio**, Gino **Sciotto**,

Luisa **Longo**, Giuseppino **Santojanni**, Francesco **Forte**, Monica Paola **Monaco**

REGISTRAZIONE TRIBUNALE di Roma N. 83/2017 del 11/05/2017

REDAZIONE DI ROMA - Via Aureliana, 2 Tel. 0666541513

Ignazio **Accettura** ignazio.accettura@yahoo.it Cell. 3203845127

Francesco **Forte** fnp.codicep@gmail.com Cell. 3479520272

Valeriano **Valerio** valeriano.valerio@libero.it

REDAZIONE DI BARI - Via Marco Partipilo 61 - Via Giulio Petroni 39

Corrispondenti da

AREZZO Elisabetta **Giudrinetti** elisabetta.giudrinetti@gmail.com

BOJANO Mina **Cappussi**, minacappussi@gmail.com

CAGLIARI Via Ariosto,24, 09129 Antonino **Casu** Cell. 3701192621 aitef.sardegna@gmail.com

CAMPOBASSO Mattiaccio **Gianclaudio** Cell. 3206163275 globurare822@yahoo.it

CASTROVILLARI Vincenzo **Zaccaro** Cell. 3282310300 cogeza@libero.it

FORLI' Alessandra **Righini** alessrig@gmail.com

L'AQUILA Via Fiore Paris 4, Stefano **Tinari** Cell. 3347683195 stefanotinari52@gmail.com

Roberta **Pacifico** robe.pacifico@gmail.com Cell. 3309671855

MARSALA Tiziana **Piazza** Cell. 3395209640 tizianapiazza.t@gmail.com

MESSINA Fortunata **Sciotto** Tel. 090/674049 Via Acqua del Conte 5 segreteria.fapi@gmail.com

NAPOLI Fabio **Altiero** faltiero@gmail.com

PADOVA Fiorella **Mori** Galleria Ognissanti, 25 padova.aic@aicnazionale.com, Tel.049/8076000

PIEMONTE Davide **Frascella**, dav_frascella@yahoo.it

POTENZA Antonio **Caivano** Cell. 3803552518 antonioaivano1@virgilio.it

TERMOLI Lidia **Perrella** Cell. 3200557249 perrella.lidia@libero.it

TREVISO Strada Scudetto 29 Dorianò **Annibale** Tel. 0422431446 treviso.aic@aicnazionale.com

TORINO Davide **Frascella** Ormea 164 Torino, cap. 10026, dav_frascella@yahoo.it

VICENZA Luigino **Rossetto** Via Roma 35/a Tel. 0424533966 vicenza.aic@aicnazionale.com

Bucarest Stefano **Rinaldi**, aitefromania@gmail.com

Buenos Aires Roberto **Mauro**, robertoangelmauro@gmail.com

Friburgo Pino **Maggio**, pinomaggio@gmx.de

Londra Giovanni **Laudadio**, giovanni.laudadio@unilever.com

Mendoza Pedro **Baziuk**, gerencia@ccimendoza.com

Monaco Marco **Balice**, marcobalice@gmail.com

Sidney Carlo **Schiliro**, carlo.schiliro@csitconsulting.com.au

Washington DC Carmelo **Cicala**, melocicala@aol.com

Uruguay Anna **Ponza**, anna.ponza@gmail.com

Tutti i collaboratori e i corrispondenti svolgono un'attività volontaria e non retribuita.



Buon 2020!